

Allez voir là-haut. Témoignages 1943-1945 en Vallée d'Aoste

Po reustó eun'aille

Testimone: «L'ultima volta che abbiamo avuto l'incendio non è rimasto un ago. Tutto per terra, tutto per terra, tutto per terra».

Intervistatore: «Bruciato completamente».

Testimone: «Tutto per terra, tutto... incendio totale. Tutto per terra. Non è rimasto... Noi abbiamo dovuto dormire là vicino al villaggio di Cerlogne, dalla parte di ponente, dove ci sono anche i prati, eh. Là, contro un muro, con una misera coperta sulle spalle abbiamo dormito là fuori. E allora, dopo quel mese di agosto in cui... in cui pioveva tanto [incomprensibile] eravamo là contro il muro con una misera coperta di... su di noi a prendere la pioggia. Nel modo in cui ha piovuto quell'anno, so solo io quello che abbiamo passato! Con altri...».

Intervistatore: «Ed era poi morto qualcuno? O non è morto nessuno?».

Testimone: «No, no. Non lì, non lì da... Ah sì, ecco... quello di Vens. Là, là è morto il papà di Paul che è ancora in vita».

Intervistatore: «Sì, sì».

Testimone: «Seulveun, Cerlogne».

Intervistatore: «Sì, Selvèn».

Testimone: «Cerlogne, Seulveun».

Intervistatore: «Aveva, aveva... quanti anni aveva? Era giovane, eh?».

Testimone: «Sì, sì, sì».

Intervistatore: «Era ancora giovane».

Testimone: «[Incomprensibile] sì, sì. Seulveun, ah sì, è stato ucciso dai tedeschi, dai... dai fascisti, eh...».